Quotidiano
05-09-2025
Pagina 7
Foglio 1

GAZZETTA DI MODENA

Diffusione: 4.829

www.ecostampa.it

«Attrarre talenti è la sfida Qui ci sono opportunità»

Tarozzi e Pizzardi, vicepresidenti di Confindustria Emilia

Chi fa impresa deve essere in grado di trarre i benefici di un mercato veloce e in forte evoluzione

Pizzardi

Bologna Una voce delle imprese e del territorio, questo sono state la Nuova Ferrara e Gazzetta di Modena nella due giorni organizzata da Confindustria Emilia Centro – e ancora lo faremo nei prossimi giorni –: abbiamo incontrato tante realtà che sono diventate leader del settore in cui operano e che esportano eccellenze produttive e servizi in tutto il mondo. Ci siamo fatti raccontare dagli imprenditori le difficoltà e le sfide del mercato, oltre al grande vantaggio di fare sinergia, di fare rete. Lo hanno rimarcato con enfasi anche i vicepresidenti di Confindustria Emilia Centro, Fabio Tarozzi e Andrea Pizzardi, sotto le luci del nostro stand.

Farete «In un mondo di innovazioni e cambiamento continuo scambiarsi informazioni è di importanza vitale – sottolinea Tarozzi –: troppo spesso diamo per scontato che non si possano trovare soluzioni dall'incontro con l'altro, invece è proprio l'opposto. Solo da eventi così si viene a conoscenza di best practice e modelli vincenti, e l'obiettivo è proprio conoscersi in una realtà come quella attuale che, con internet e social, tende ad allontanarci».

«Fare rete permette alle aziende del nostro territorio di poter crescere e diventare sempre più importanti all'interno di un panorama globale che ci porta naturalmente a confrontarci con aziende di livello elevato – riflette Andrea Pizzardi –. Pertanto abbiamo la necessità di creare imprese che possano essere inserite in filiera: è questo uno degli impegni di Confindustria Emilia. Farete rappresenta un momento di apertura e conoscenza, che normalmente non ci sarebbe, per tutti gli imprenditori di questa grande associazione».

Giovani e lavoro «Quella di attrarre giovani talenti deve essere una capacità delle imprese – avverte Tarozzi –: perché di loro abbiamo bisogno, dunque occorre trasmettere l'idea che le nostre aziende possano offrire opportunità di grande livello e che non c'è bisogno di andare dall'altra parte del mondo. Siamo in un territorio vocato alla manifattura, industria, tecnologia: anche questo dobbiamo far capire loro».

-34%

La forza lavoro in Italia entro il 2060 Ci saranno dodici milioni di lavoratori in meno pertanto il ricambio generazionale diventa ancora più importante

«Oggigiorno ci troviamo ad avere difficoltà a trovare profili che siano già pronti ad entrare nel mondo del lavoro – rileva Pizzardi –: allo stesso tempo lasciamo una generazione di persone che ha studiato fino alle medie o superiori ma con competenze a volte più elevate rispetto all'attuale laurea. Oltre ad avere pochi giovani a disposizione: infatti, entro il 2060 l'Italia perderà il 34% della forza lavoro. Quindi come imprenditori è importante già da oggi capire come automatizzare determinati processi, come utilizzare al meglio l'intelligenza artificiale che a sua volta possa permettere di alleggerire quelle lavorazioni routinarie che oggi consumano risorse, indirizzandole invece verso professioni più concettuali e di più alto livello».

Ma ci sono altre sfide che chi vuole fare impresa si trova di fronte: «Sicuramente quella di essere in un mercato globalizzato dove oggi non abbiamo la possibilità di avere carte vincenti a nostro favore – non nasconde Pizzardi –. Le aziende si trovano ad avere difficoltà nell'essere competitive sulla base, quindi come costo materie prime, costo energetico e del personale. La sfida è giornaliera: gli imprenditori devono essere in grado di rivoluzionare la propria realtà aziendale perché il mercato è in un'evoluzione molto forte e veloce e noi dobbiamo essere in grado di trarne i benefici».

Francesco Gazzuola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

189082

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE